

Il sottoscritto Sergio Estivi, legale rappresentante della Fondazione

Anna Maria Catalano, in ottemperanza alla procedura di codesta

Direzione, si prega inoltrare la seguente documentazione:

- modulo contenente le osservazioni al Piano in oggetto
- allegato 1 dati personali
- allegato 2 copia della Carta d'Identità in corso.

Porge deferenti saluti,

Sergio Estivi

FONDAZIONE ANNA MARIA CATALANO

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto **SERGIO ESTIVI**

in qualità di legale rappresentante della FONDAZIONE
FONDAZIONE ANNA MARIA CATALANO,

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le seguenti osservazioni al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato.

Piano di gestione della riserva naturale statale del Litorale romano presentato in data 19 agosto 2017 dal Commissario ad acta Vito Consoli

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
 Ambiente idrico
 Suolo e sottosuolo
 Rumore, vibrazioni, radiazioni
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 Salute pubblica
 Beni culturali e paesaggio
 Monitoraggio ambientale
 Altro (specificare) _____

In relazione agli indirizzi di gestione della Pineta di Fregene (paragrafi 7.3 e 7.3.1 della Relazione generale) la Fondazione Anna Maria Catalano produce le seguenti osservazioni:

- Negli ultimi anni la Pineta di Fregene è stata interessata da uno specifico studio dendroecologico che ne ha rivelato l'unicità in termini di vetusta non solo tra i popolamenti italiani, ma, addirittura, a livello di areale della specie. Si tratta di un popolamento con alberi di dimensione notevole, di oltre due secoli di età, che ne conferiscono un valore naturalistico e paesaggistico inestimabile. Lo studio, cofinanziato e depositato presso il Comune di Fiumicino, descrive la storia della Pineta nel corso dei secoli e delinea uno stato vegetativo nel complesso buono.
- Per tale motivo si chiede di modificare le indicazioni gestionali specificando puntualmente i criteri selvicolturali e gli ambiti di intervento. Poiché l'obiettivo del piano è la conservazione del popolamento monumentale, vi è quindi la necessità di riformulare i criteri selvicolturali. Per preservare l'integrità del popolamento gli interventi di abbattimento degli pini dovranno essere preceduti da una relazione (e.g. VTA) sullo stato di stabilità e/o sanitario degli alberi e quindi riguardare solo alberi a rischio di schianto. In particolare, va rimossa l'indicazione dei "tagli degli individui più vecchi" poiché la non chiara interpretazione potrebbe addirittura minacciare la conservazione dell'aspetto monumentale. Un simile discorso riguarda le potature che in una fase di sviluppo così avanzata dovrebbero interessare solo rami pericolanti.
- Nell'ambito della pianificazione andrebbe meglio delineato lo spazio dedicato alla conservazione della pineta che prevede l'impianto di giovani alberi e/o nuclei di pino domestico da quello destinato alle successioni forestali. Allo stesso tempo tra le pinete litoranee sarebbe interessante individuare un'area da destinare ad invecchiamento indefinito dove escludere la fruizione e permettere alla natura di fare il proprio corso.
- Infine un ultimo aspetto riguarda il legno morto, soprattutto a terra, poiché nelle pinete in teoria la necromassa potrebbe essere focolaio di malattie/infestazioni. Tuttavia, proprio nella pineta di Fregene si osservano alberi caduti al suolo, attaccati da insetti e funghi, in diversa fase di degradazione per cui sarebbe opportuno aprire una linea di monitoraggio per comprendere più a fondo se il legno morto di conifere a terra sia compatibile con la conservazione della pineta. Infatti, in una Riserva il legno morto costituisce un habitat interessante per le reti trofiche che sostiene e allo stesso tempo svolge la funzione di stoccaggio temporaneo della anidride carbonica.

Il Sottoscritto **SERGIO ESTIVI** dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art. 19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Fiumicino, 18 ottobre 2017

Il dichiarante

